



Banca del Fucino

Gruppo Bancario Igea Banca

***CRISI ECONOMICA DA COVID-19:
EFFETTI SISTEMICI, VETTORI DELLA RIPRESA
E PROSPETTIVE DELL'ATTIVITA' BANCARIA***

***Estratto della presentazione
al Consiglio di Amministrazione
del 28 gennaio 2021***

a cura della Funzione Comunicazione, Studi e Marketing Strategico



INDICE

- 1. Il mondo di ieri. L'economia alla vigilia della pandemia**
- 2. Covid-19: il cigno nero del 2020.**
Conseguenze economiche e interventi di contrasto
- 3. Dopo la crisi. Vincitori e vinti**



INDICE

- 1. Il mondo di ieri. L'economia alla vigilia della pandemia**
- 2. Covid-19: il cigno nero del 2020.**
Conseguenze economiche e interventi di contrasto
- 3. Dopo la crisi. Vincitori e vinti**

Tendenze di fondo dell'economia mondiale alla vigilia della pandemia:

- 1) Crescita più rapida nei Paesi emergenti rispetto alle economie avanzate
- 2) Rallentamento della globalizzazione
- 3) Convergenza economica limitata all'area asiatica

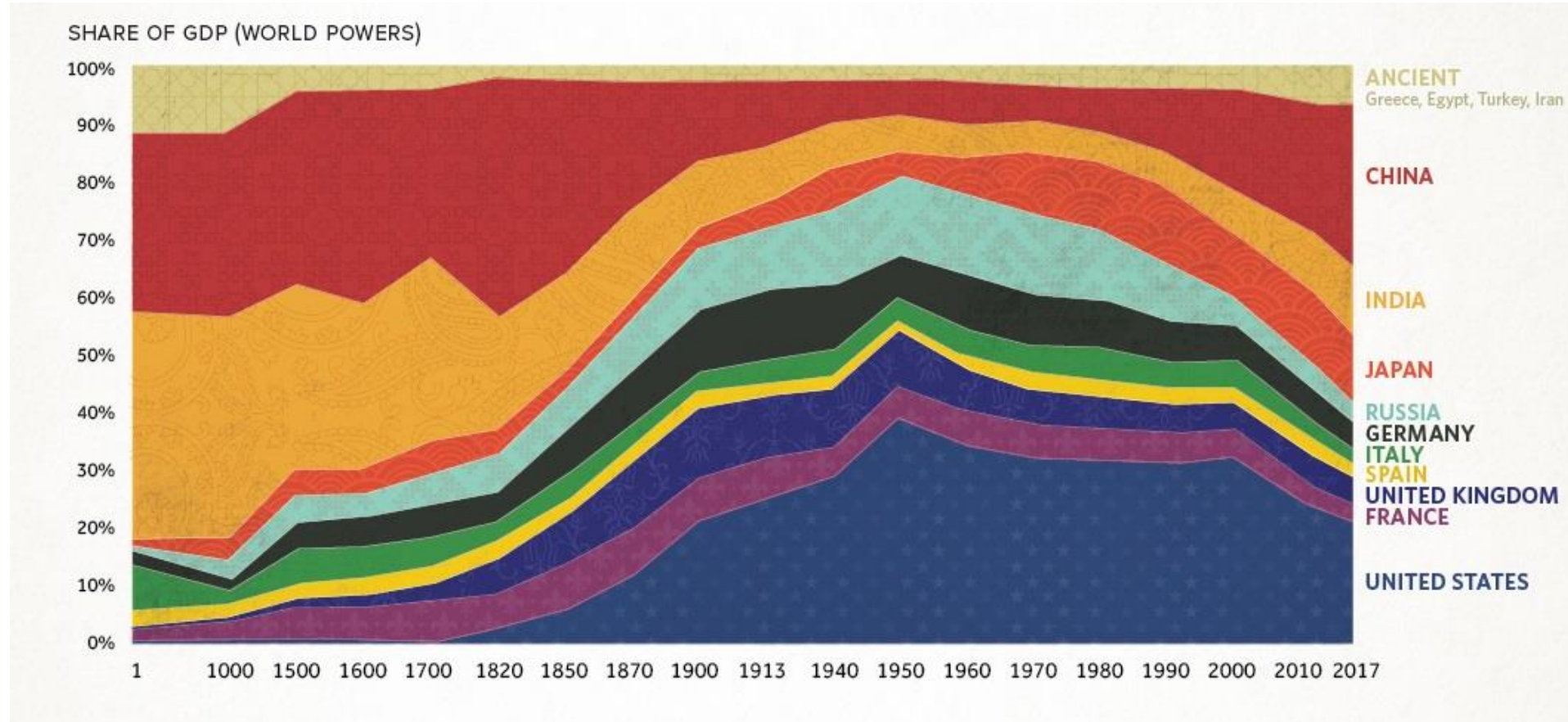
Il maggiore ritmo di crescita dei Paesi emergenti rispetto alle economie avanzate è riconducibile in primo luogo a un processo di lungo periodo:

l'India e più ancora la Cina (paesi che rappresentano il 40 % della popolazione mondiale) stanno tornando alle loro quote "storiche" di prodotto interno lordo sul pil mondiale.

In entrambi i casi (soprattutto per quanto riguarda l'India) siamo tuttora al di sotto della quota di prodotto mondiale di inizio Ottocento.

IL MONDO DI IERI - Trend di lungo periodo 1

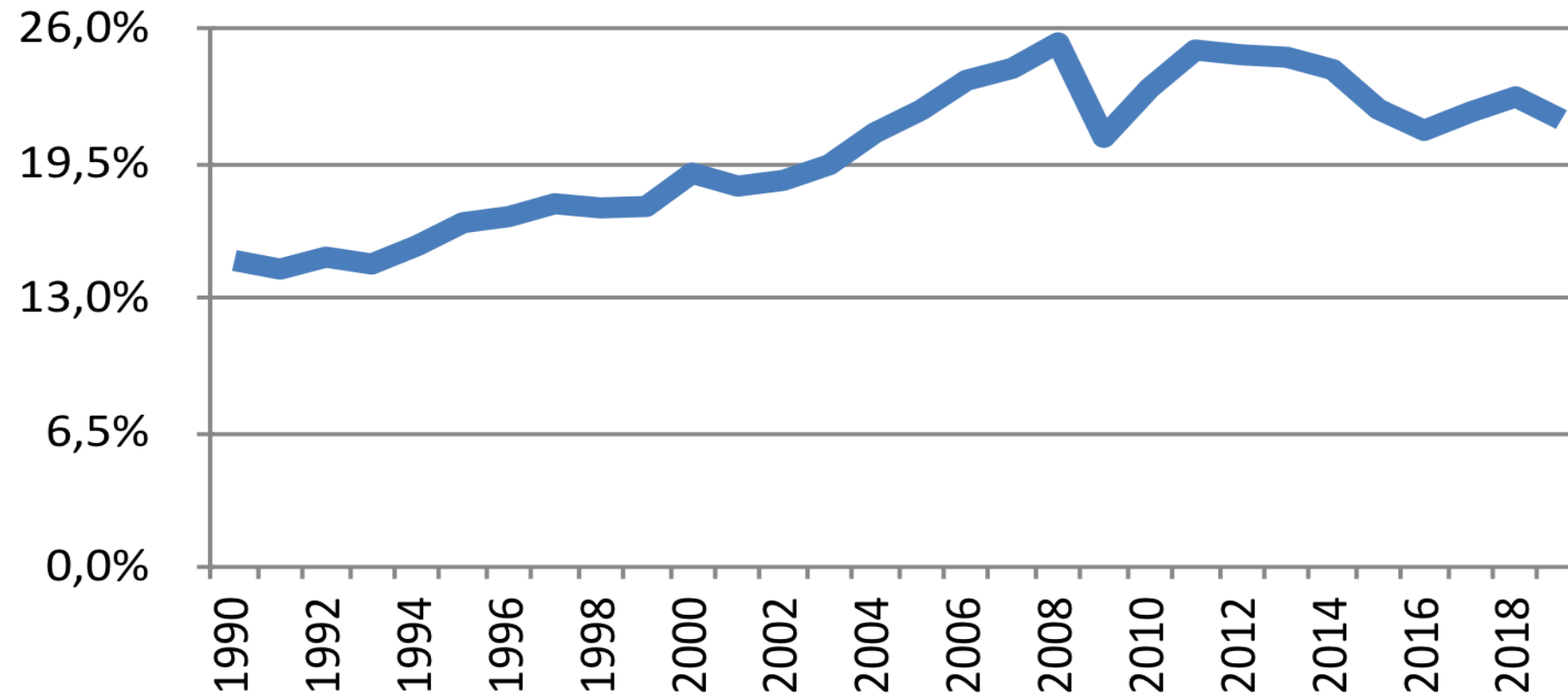
Back to the Future



Fonte: *Statistics on World population, GDP, and Per Capita GDP. 1-2008 AD*, A. Maddison e FMI.

Slowbalization - La globalizzazione rallenta

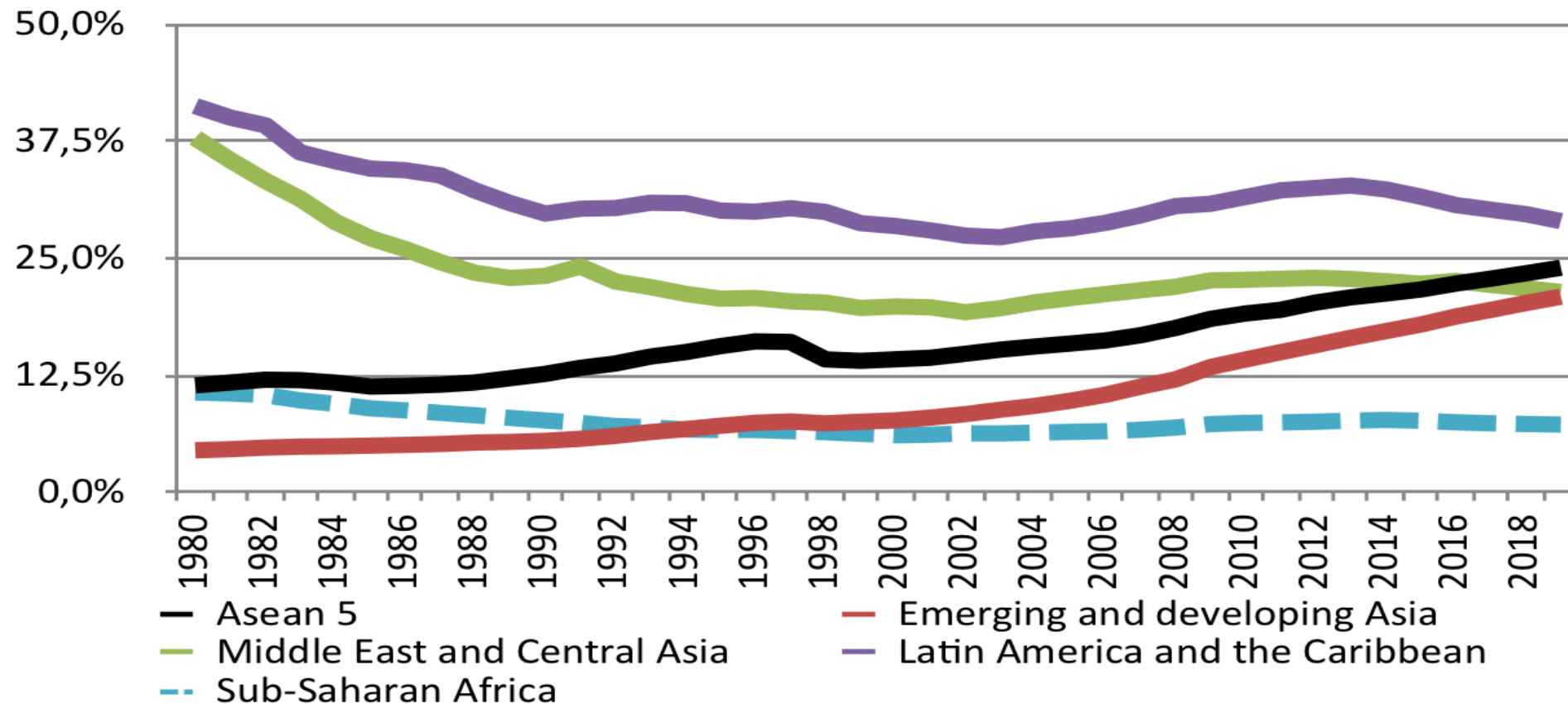
Rapporto tra valore globale dell'export di merci e Pil mondiale.



Fonte: elaborazioni Banca del Fucino su dati WTO e FMI

The Great Convergence - Il recupero (soltanto) dell'Asia

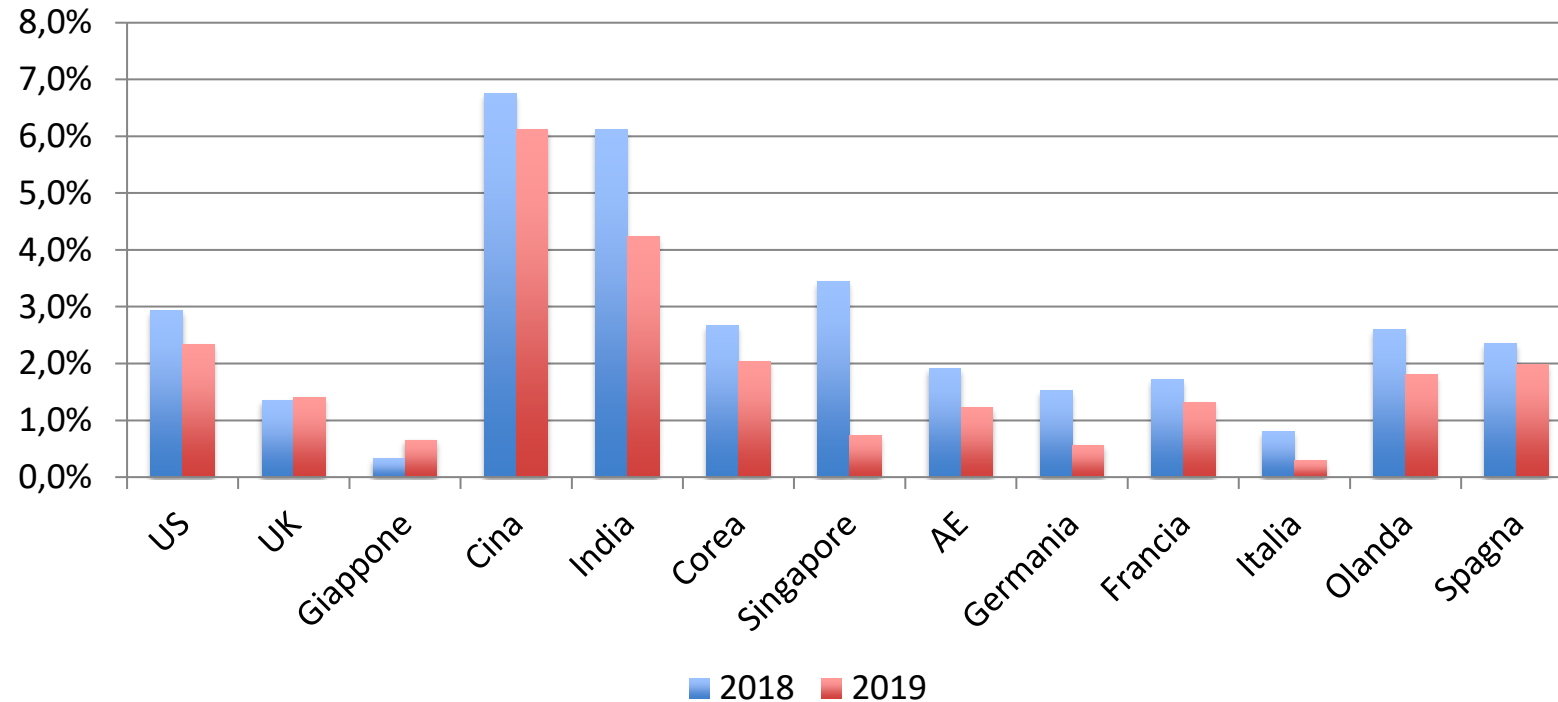
Rapporto tra il Pil pro capite di alcune aree e quello dei Paesi del G7.



- Il **2019** è stato un anno di **rallentamento per l'economia**, nonostante lo stimolo proveniente dalle politiche monetarie.
- **La crescita conseguita dall'economia mondiale nel 2019 (2,9%) è stata la più bassa dall'inizio del secolo**, fatta eccezione per gli anni **2001** (scoppio della bolla dotcom) e **2009** (Grande Recessione).
- Il rallentamento ha interessato sia i **Paesi economicamente sviluppati** che i **Paesi emergenti**.
- **Anche il commercio mondiale nel 2019 ha evidenziato un rallentamento marcato nel ritmo di espansione**, registrando un incremento annuo dell'1%, mentre nei cinque anni precedenti il tasso medio di espansione era stato del 3,7%.
- Tale rallentamento è almeno in parte riconducibile alle **dispute commerciali internazionali** tra Stati Uniti e Cina e tra Stati Uniti e Unione Europea.

Crescita mondiale in rallentamento

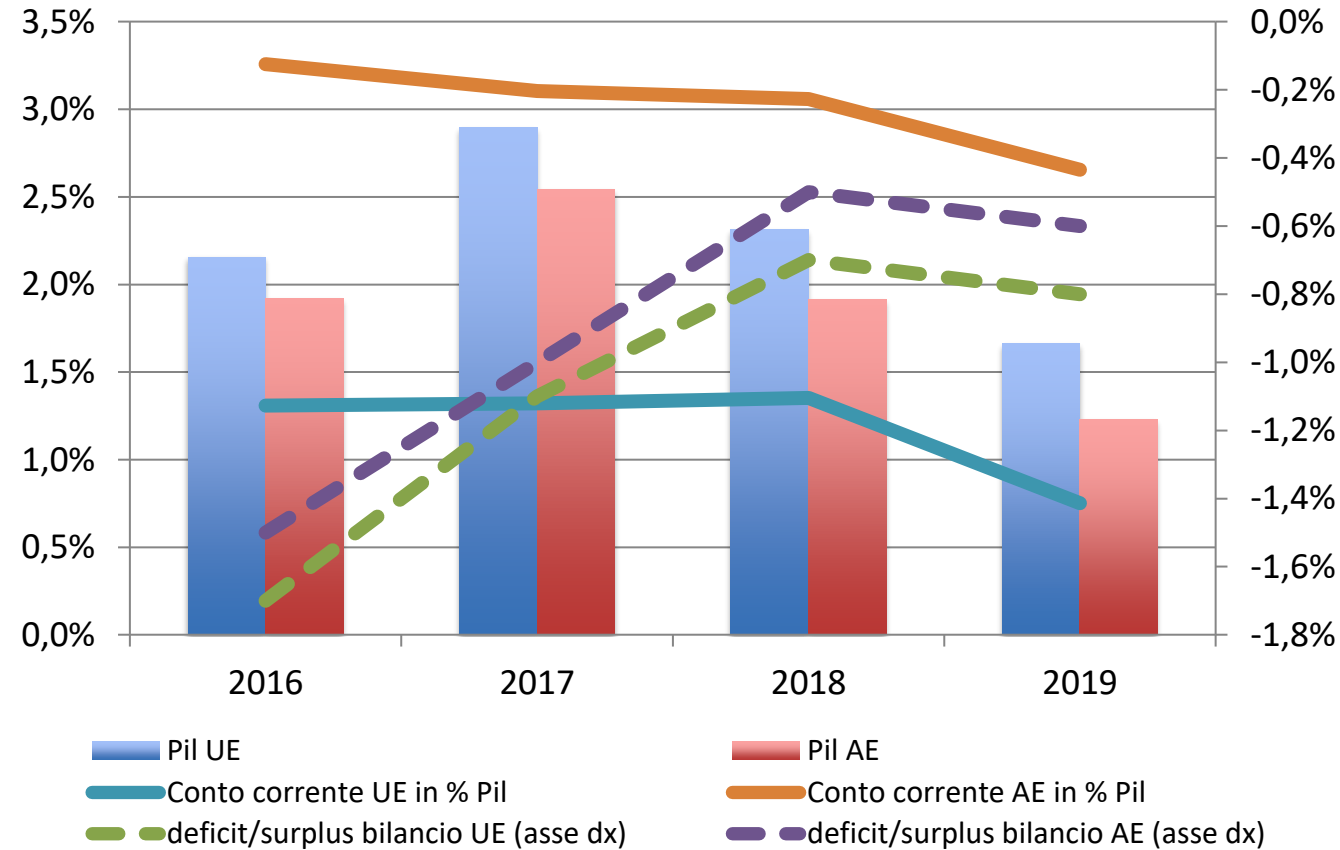
Variation del Pil nel 2018 e 2019



Fonte: Elaborazione Banca del Fucino su dati Fondo Monetario Internazionale.

Europa: avanzo commerciale in calo e politiche fiscali restrittive

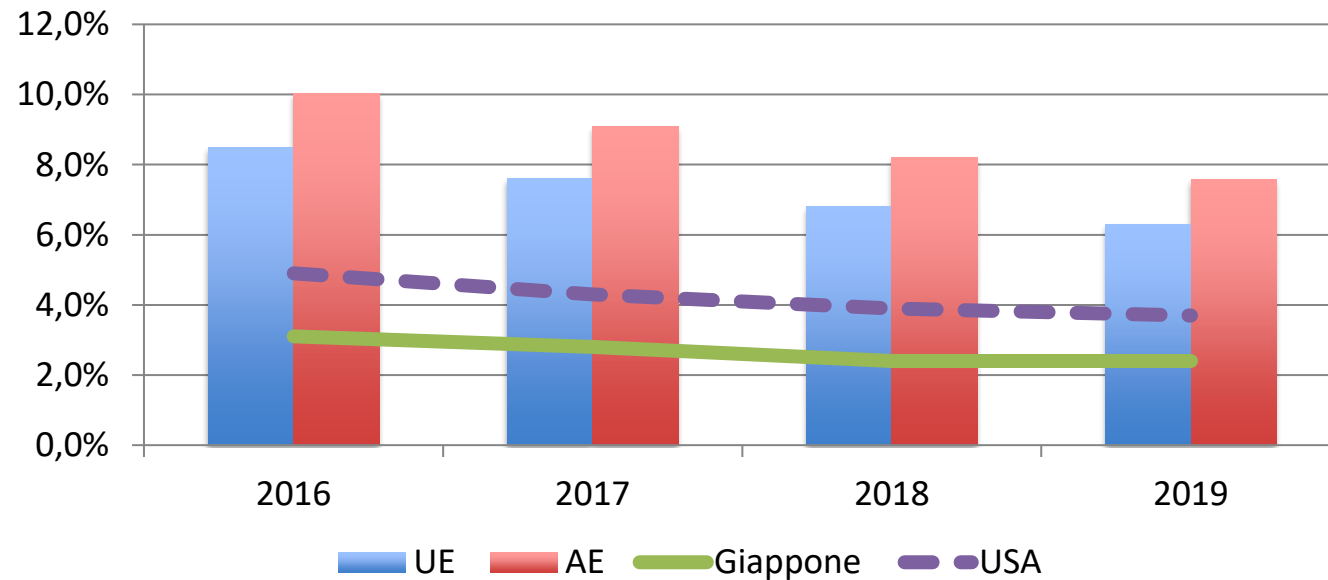
Variation of GDP, current accounts and deficit in the EU and the Euro area



Fonte: Elaborazione Banca del Fucino su dati Eurostat

... nonostante una disoccupazione più elevata che in Usa e Giappone

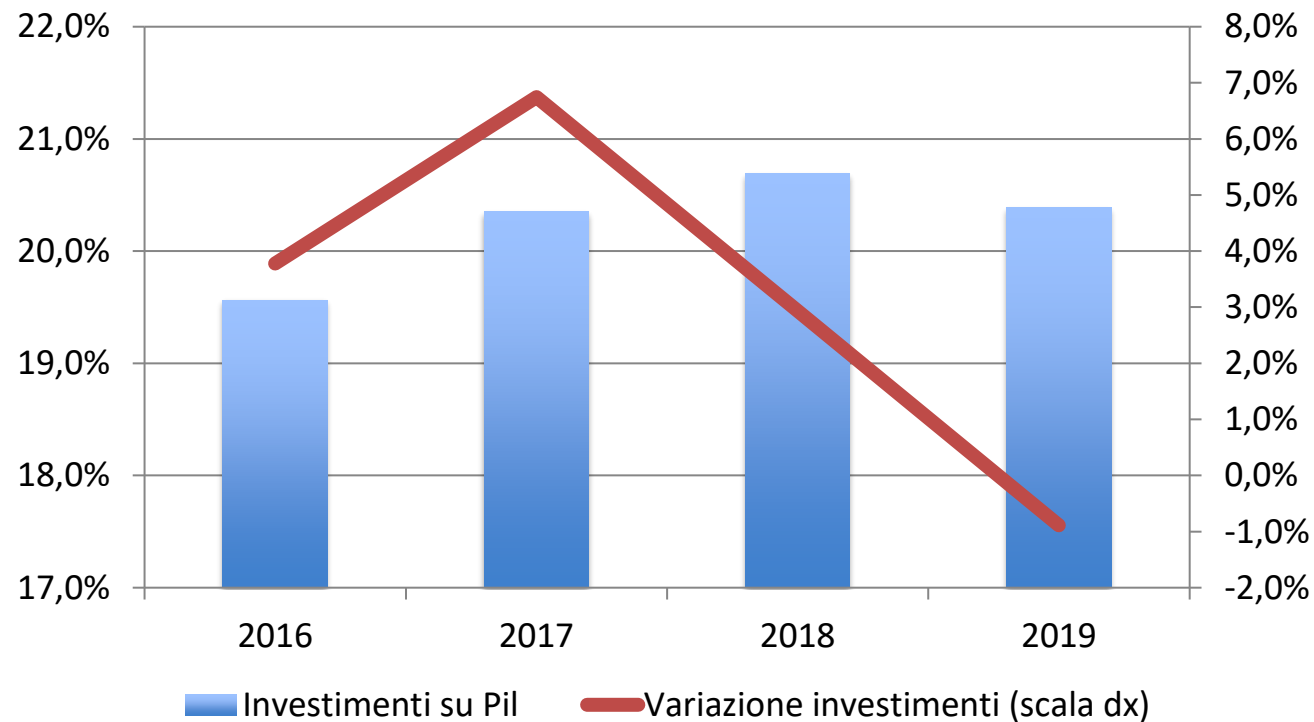
Tasso di disoccupazione in UE, Eurozona, Giappone e Usa



Fonte: Elaborazione Banca del Fucino su dati Eurostat.

Investimenti in calo in Germania...

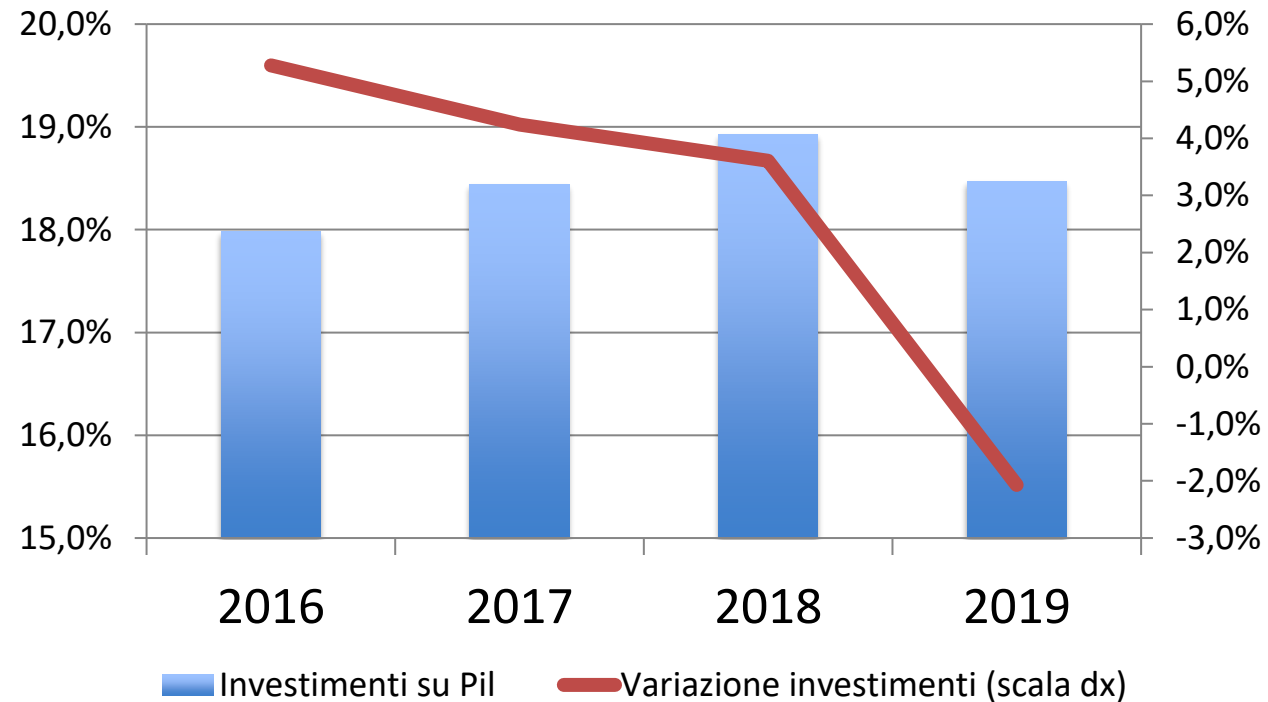
Investimenti in Germania, variazione annua e in % del Pil



Fonte: Elaborazione Banca del Fucino su dati Eurostat

...e in Italia

Investimenti in Italia, variazione annua e in % del Pil



Fonte: Elaborazione Banca del Fucino su dati Eurostat

Il credito in Italia e nel Lazio

Variazione annua del credito complessivo, Italia vs Lazio

	Italia	Lazio
2015	0.0%	1.4%
2016	-1.1%	-0.6%
2017	-2.3%	-1.6%
2018	-2.6%	0.2%
2019	-3.3%	-3.7%

Fonte: elaborazioni Banca del Fucino su dati Banca d'Italia.

Crediti problematici in Italia e nel Lazio

Rapporto NPL/crediti totali, Italia vs Lazio

	Italia	Lazio
2015	18.5%	10.7%
2016	17.8%	9.9%
2017	14.8%	8.1%
2018	10.4%	5.9%
2019	8.1%	4.9%

Fonte: elaborazioni Banca del Fucino su dati Banca d'Italia.



INDICE

- 1. Il mondo di ieri. L'economia alla vigilia della pandemia**
- 2. Covid-19: il cigno nero del 2020.**
Conseguenze economiche e interventi di contrasto
- 3. Dopo la crisi. Vincitori e vinti**

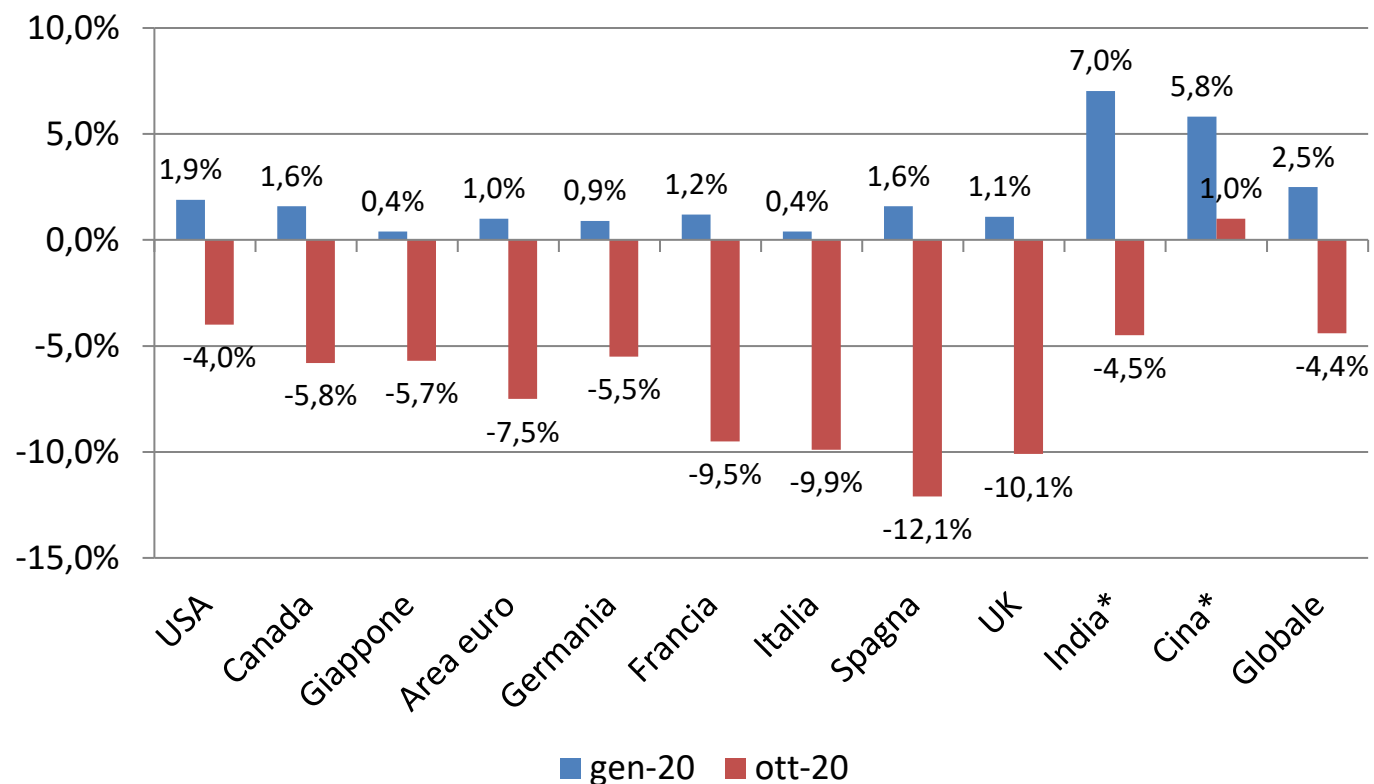
La pandemia ha rappresentato uno shock anche per gli economisti:

- Le previsioni economiche sul 2020 sono drasticamente cambiate di segno in pochi mesi
- La mancanza di termini di confronto ha contribuito alla distanza tra le diverse previsioni, e all'erraticità di alcune di esse
- In una prima fase vi è stato un eccesso di pessimismo verso alcuni Paesi (tra cui l'Italia)
- Alcuni eccessi sono stati ridimensionati
- Resta la realtà di una perdita di prodotto importante in Italia e in gran parte del mondo

COVID-19 – Conseguenze economiche

Un mondo cambiato

Le previsioni internazionali sul Pil 2020 elaborate a gennaio e a ottobre

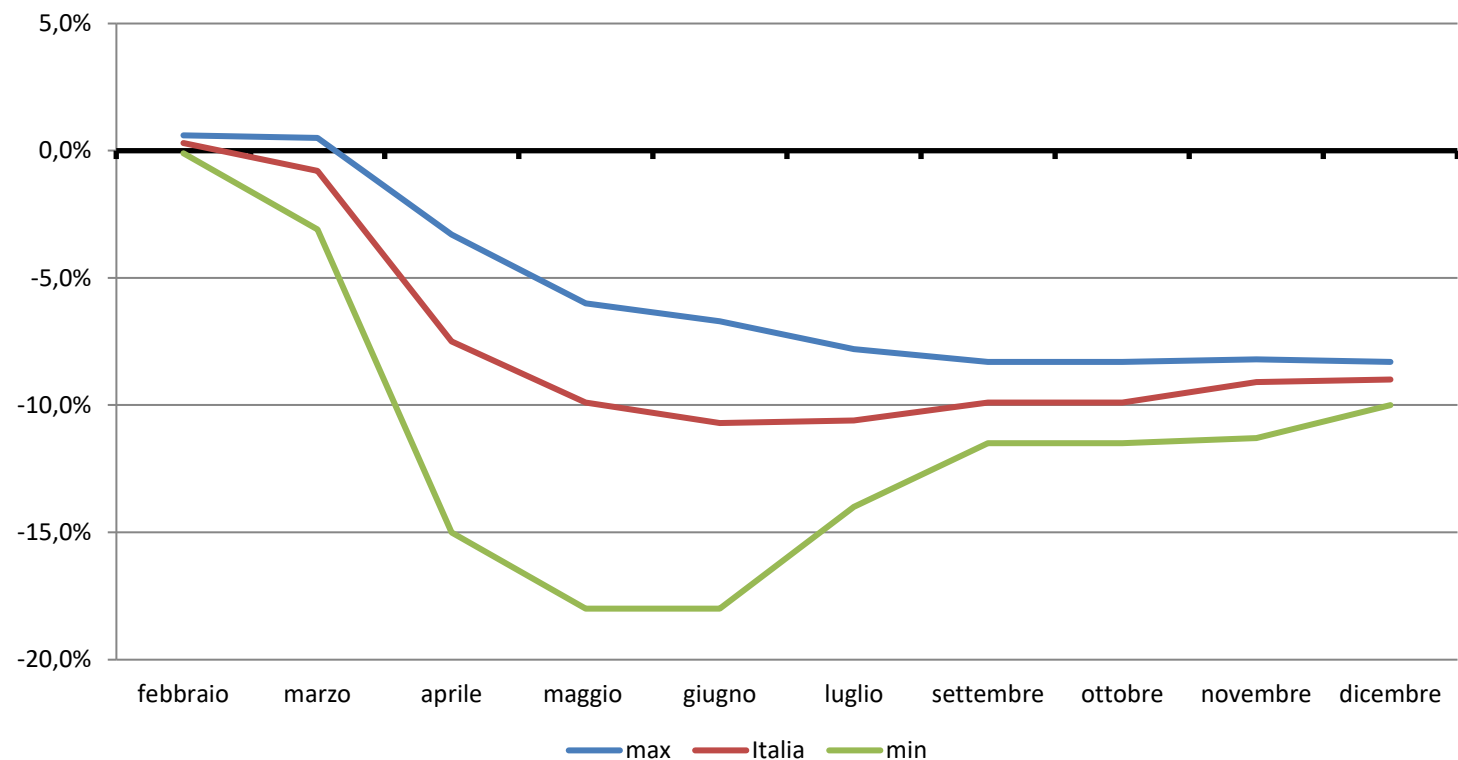


Fonte: Elaborazioni Banca del Fucino su dati Consensus Economics e Fondo Monetario Internazionale.

*previsione FMI giugno 2020

Le previsioni sull'Italia: notevoli scostamenti e variazioni nel corso del 2020

Le previsioni Pil Italia 2020 elaborate da Consensus Economics

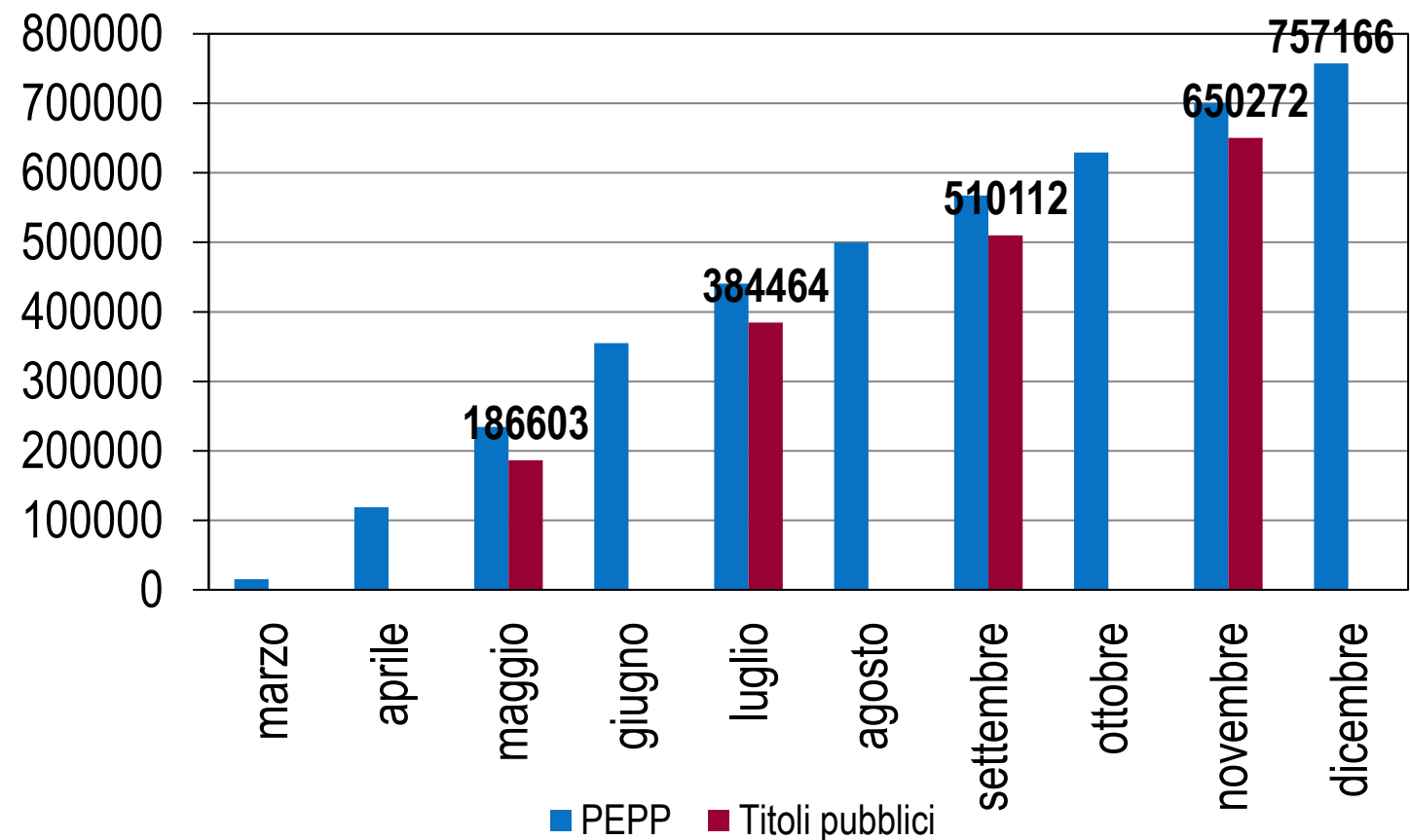


Fonte: Elaborazioni Banca del Fucino su dati Consensus Economics.

COVID-19 – Interventi di contrasto

Il Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP) della BCE

PEPP, acquisti cumulati da marzo a dicembre 2020, in milioni di euro



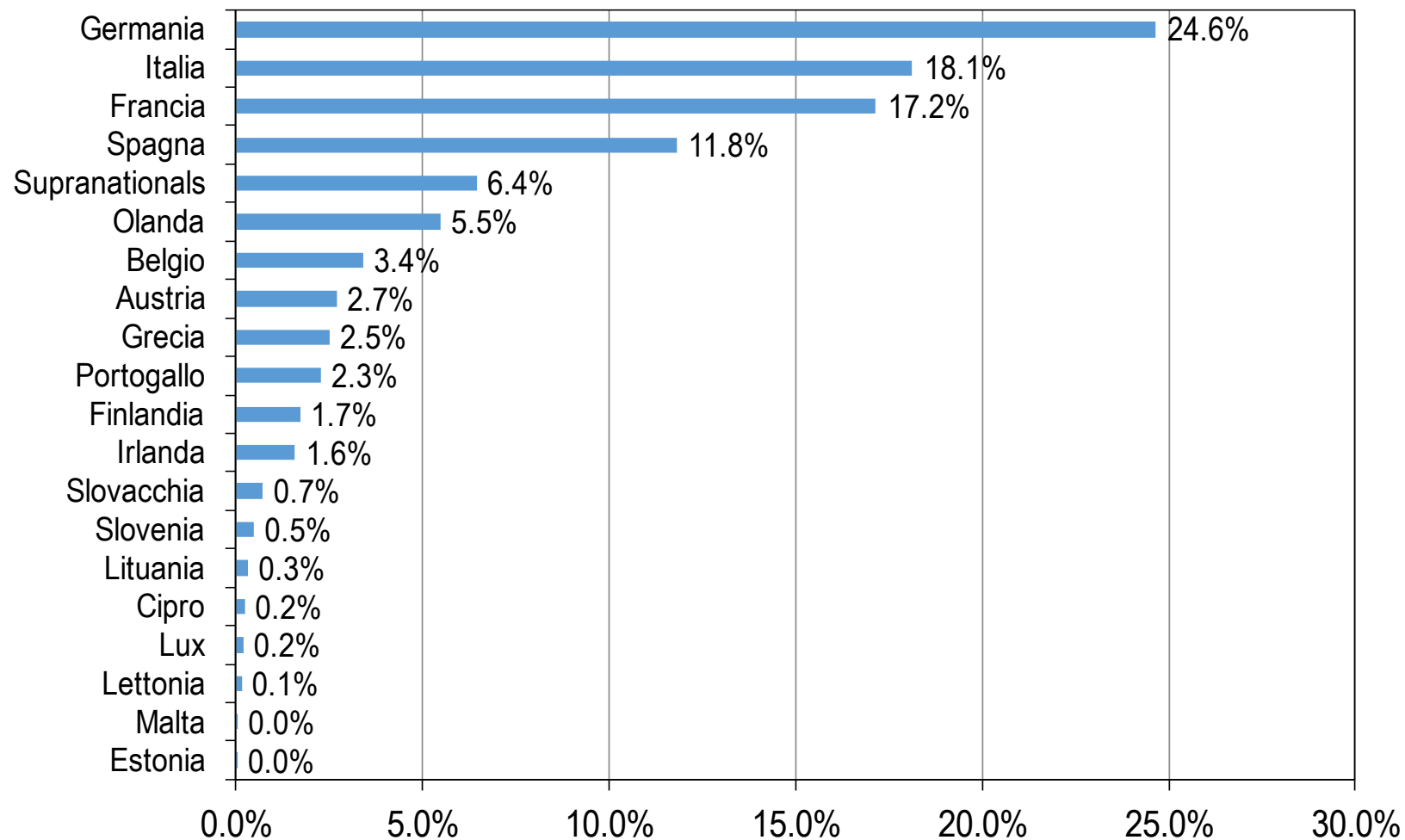
Fonte: Elaborazioni Banca del Fucino su dati BCE.

Nota: La BCE comunica l'ammontare dei titoli di Stato acquistati attraverso il PEPP ogni 2 mesi a partire da maggio 2020.

COVID-19 – Interventi di contrasto

Oltre la capital key?

Quota per nazione degli acquisti di titoli di Stato attraverso il PEPP (dati sino a dicembre 2020)

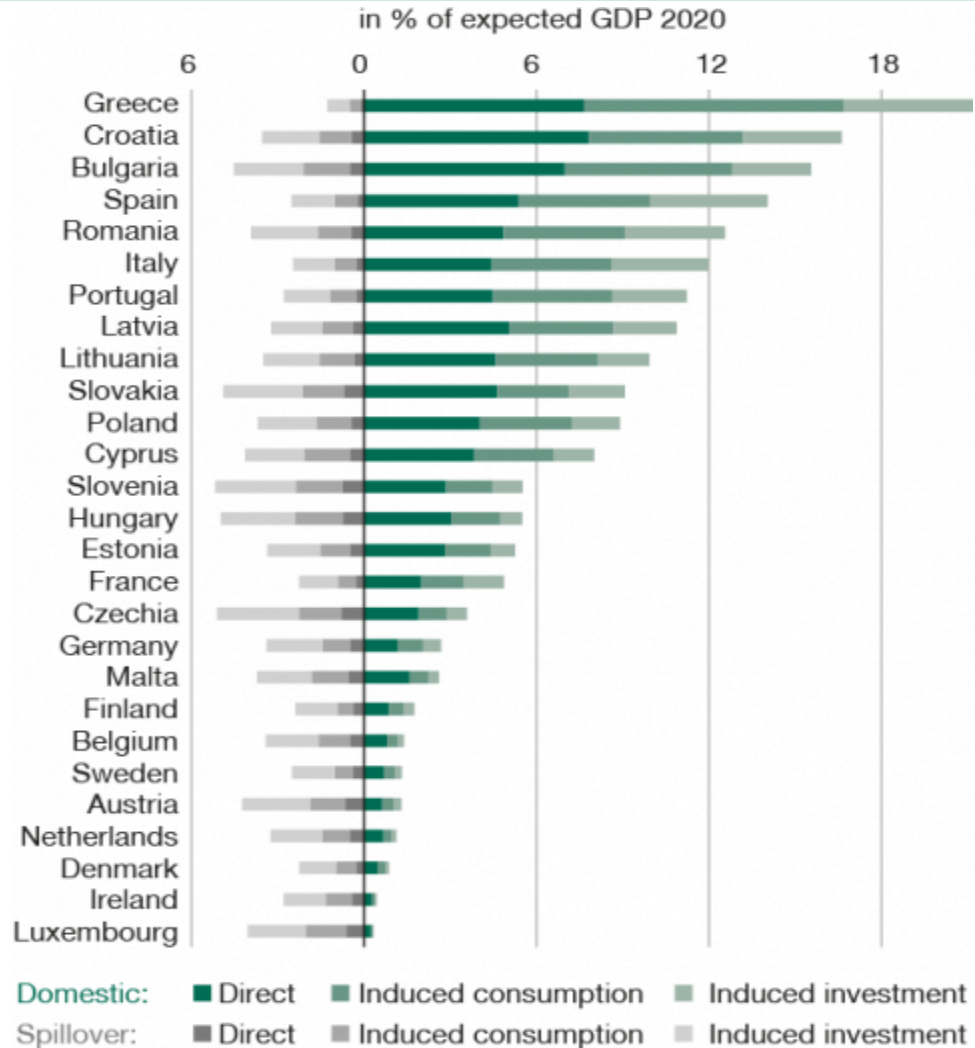


Elaborazioni Banca del Fucino su dati BCE

COVID-19 – Interventi di contrasto

Next Generation EU

Scomposizione dell'effetto cumulato 2021-2027, suddiviso in impulso domestico e impulso da effetti di spillover



Fonte: da Picek, O., "Spillover Effects From Next Generation EU", *Intereconomics*, Volume 55, 2020 · Number 5 · pp. 325–331



INDICE

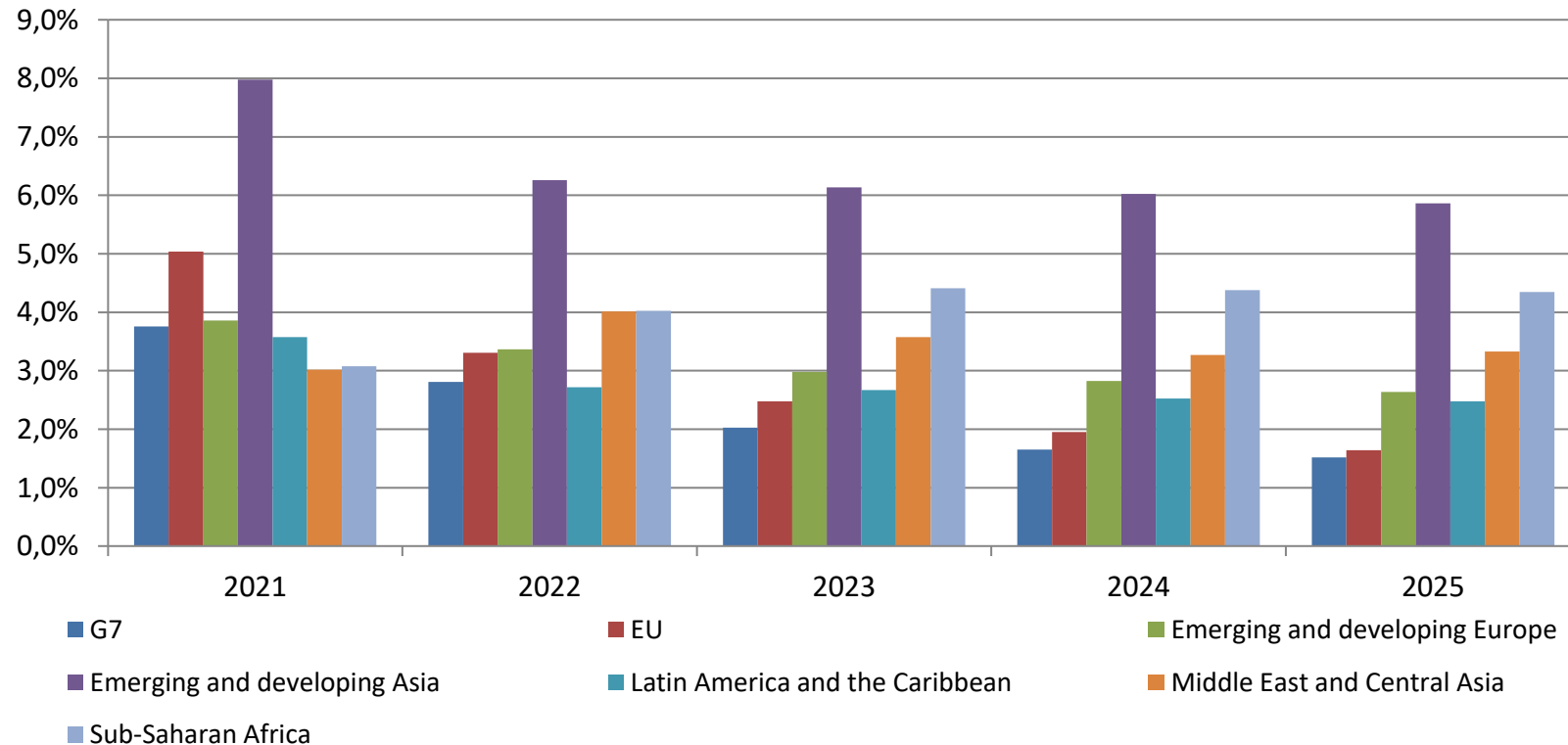
- 1. Il mondo di ieri. L'economia alla vigilia della pandemia**
- 2. Covid-19: il cigno nero del 2020.**
Conseguenze economiche e interventi di contrasto
- 3. Dopo la crisi. Vincitori e vinti**

Il dopo crisi difficilmente sarà la semplice prosecuzione di trend precedenti

- I trend di lungo periodo vanno tenuti presenti assieme alle dinamiche congiunturali, e in particolare alle politiche di contrasto alla crisi (nazionali e sovranazionali)
- Non è oggi possibile effettuare previsioni attendibili basandosi esclusivamente su dinamiche di mercato, in quanto nel breve-medio periodo le dinamiche di domanda e offerta saranno condizionate dagli interventi pubblici
- Le politiche fiscali espansive – cui la pandemia ha costretto i governi – rappresentano una importante novità per l'Unione Europea
- In Europa il progetto di Next Generation EU non è soltanto una risposta alla pandemia ma rappresenta il tentativo di rilanciare gli investimenti pubblici al servizio di decarbonizzazione e digitalizzazione
- Questo scoraggerà investimenti in alcuni settori e li favorirà in altri
- Dal buon esito o meno di questa scommessa dipenderà in buona parte la crescita post-pandemica in Europa

La crescita dell'economia 2021-2025: macroaree

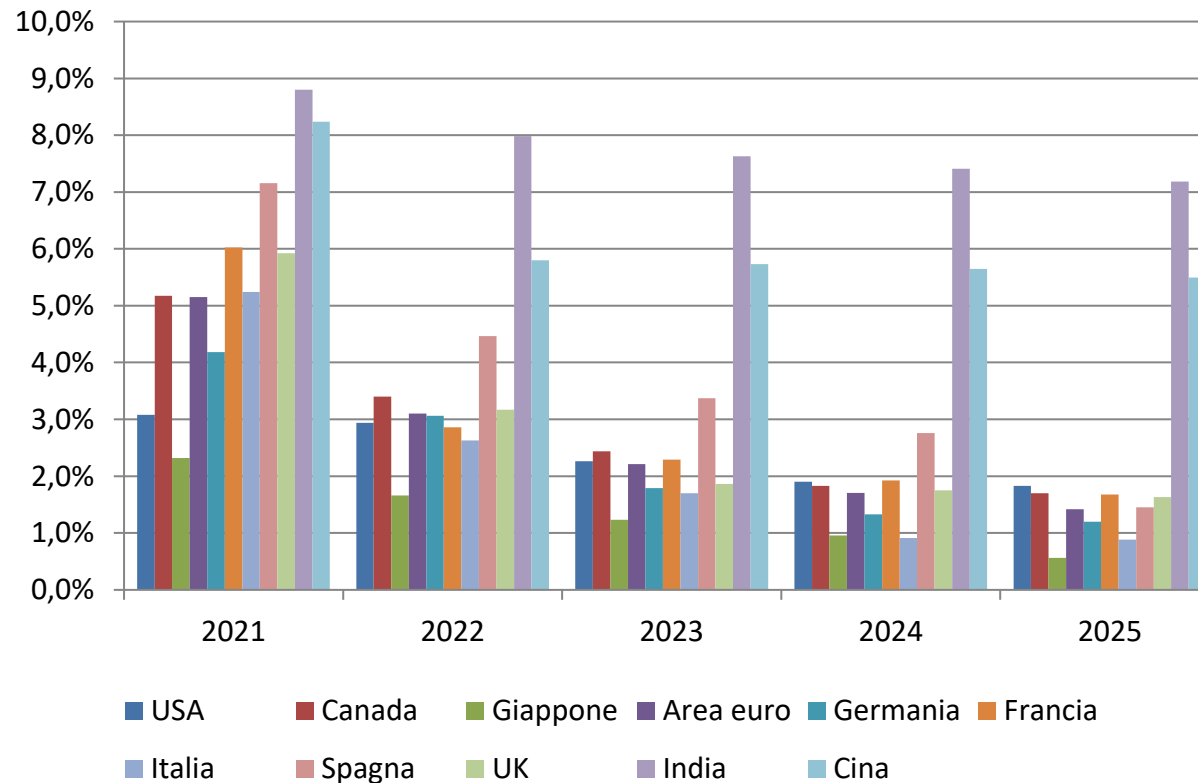
Variazione attesa del Pil fino al 2025 per macroaree



Fonte: Elaborazione Banca del Fucino su dati Fondo Monetario Internazionale.

La crescita dell'economia 2021-2025: principali Paesi (prev. ottobre 2020)

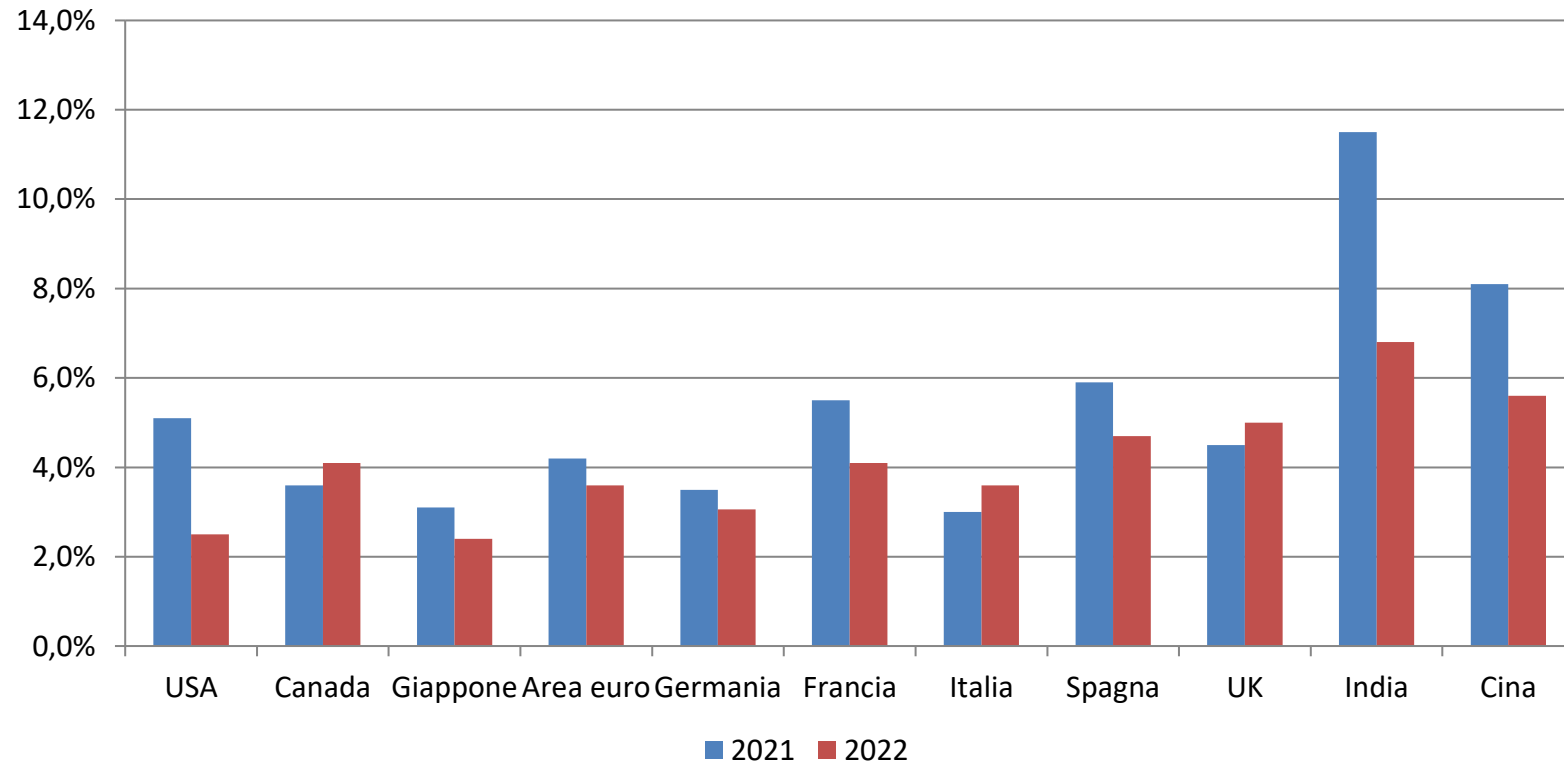
Variazione attesa del Pil fino al 2025 per Paesi



Fonte: Elaborazione Banca del Fucino su dati Fondo Monetario Internazionale.

La crescita dell'economia 2021-2022: principali Paesi (prev. gennaio 2021)

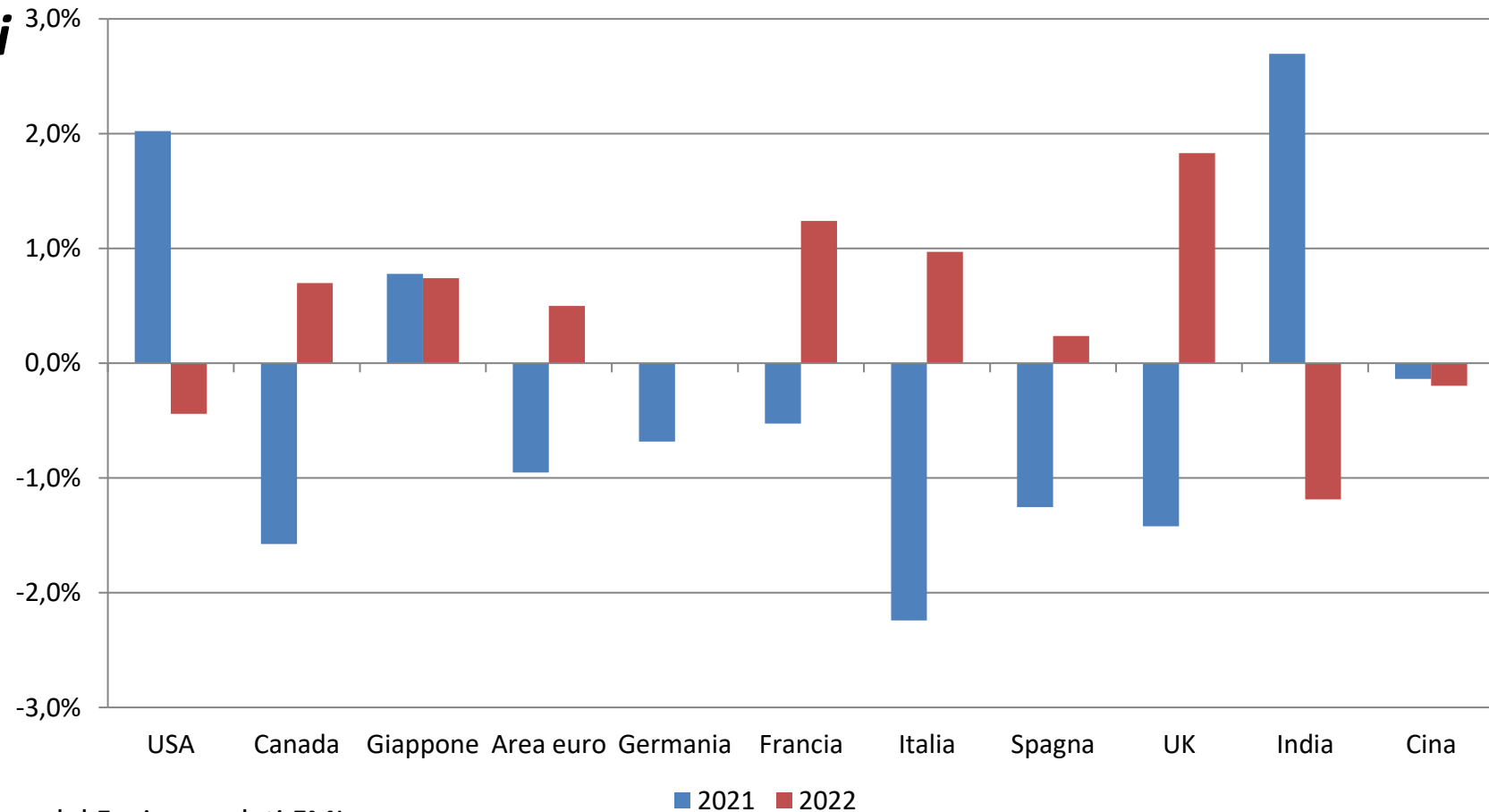
Variazione attesa del Pil fino al 2022 per Paesi



Fonte: Elaborazione Banca del Fucino su dati Fondo Monetario Internazionale.

Confronto previsioni FMI 2021-2022 tra ottobre 2020 e gennaio 2021: principali Paesi

Variatione
tra le previsioni
di ottobre 2020
e le previsioni
di gennaio 2021



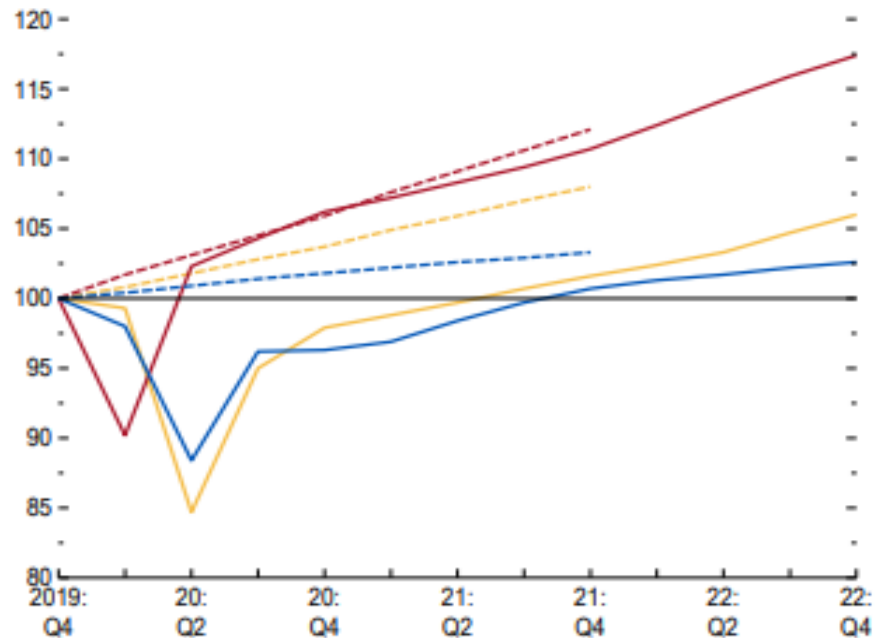
Fonte: Elaborazione Banca del Fucino su dati FMI.

DOPO LA CRISI – Prospettive macroeconomiche

What a difference a year makes

*Confronto tra le previsioni
del Fondo Monetario
Internazionale
a gennaio 2020
e gennaio 2021*

— China (Jan. 2021 WEO Update) - - - China (Jan. 2020 WEO Update)
— AEs (Jan. 2021 WEO Update) - - - AEs (Jan. 2020 WEO Update)
— EMDEs excluding China (Jan. 2021 WEO Update) - - - EMDEs excluding China (Jan. 2020 WEO Update)

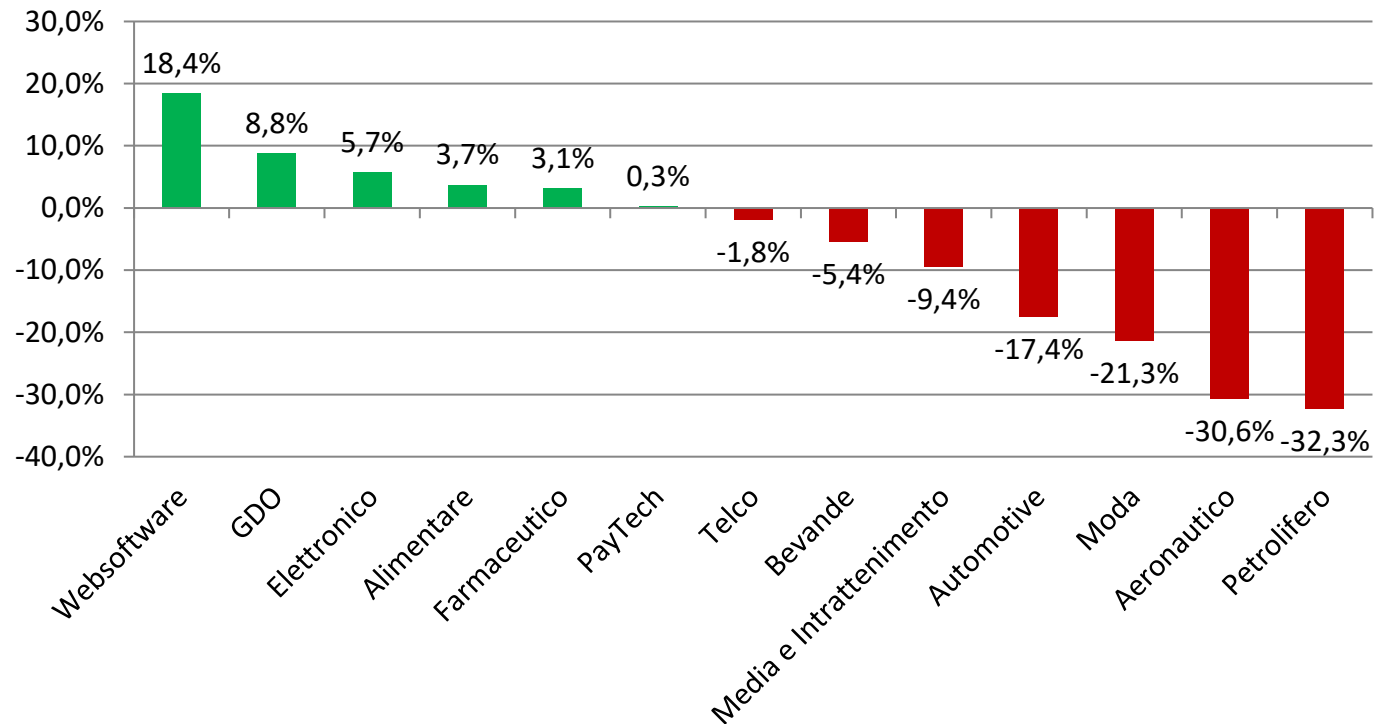


Source: IMF staff estimates.

Note: AEs = advanced economies; EMDEs = emerging market and developing economies; WEO = World Economic Outlook.

Il futuro di una asimmetria

Variazione percentuale del fatturato gennaio-settembre 2020 vs gennaio-settembre 2019, multinazionali mondiali

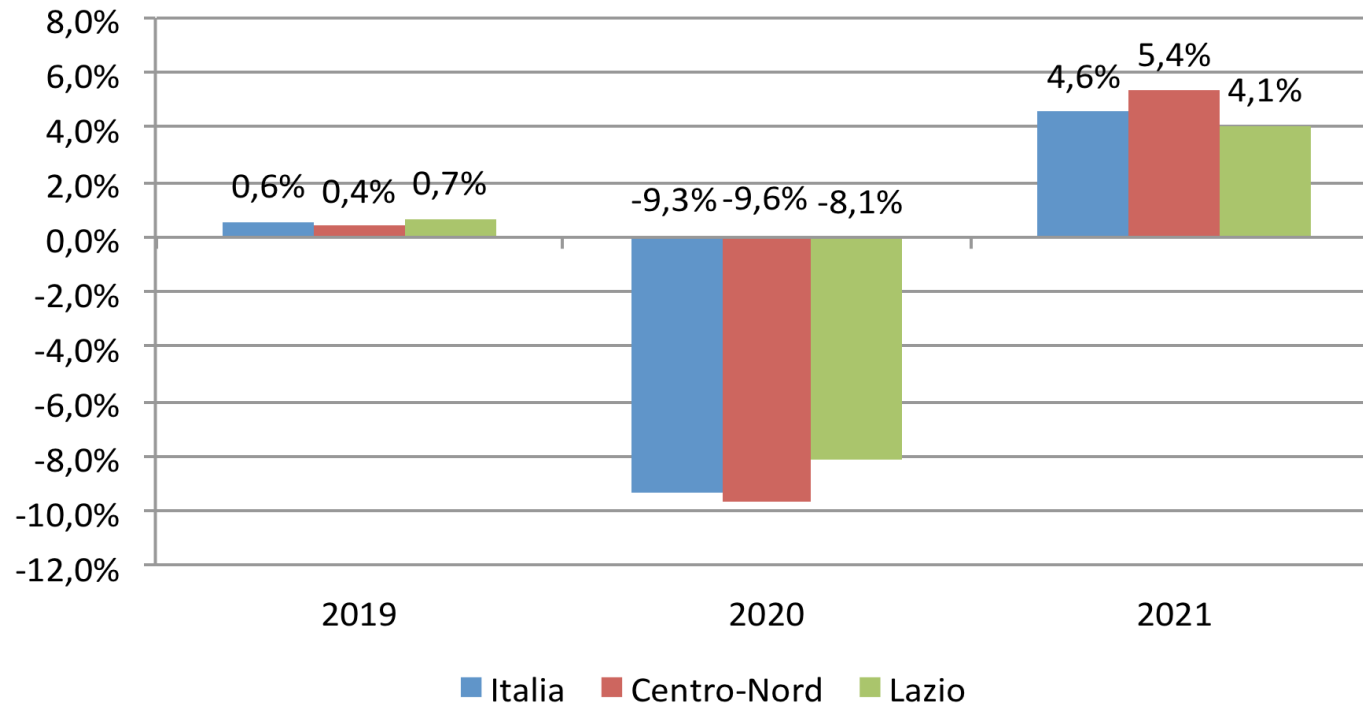


Fonte: da Mediobanca, *Briefing Note: Impatto Covid-19 sui primi nove mesi del 2020*.

DOPO LA CRISI – Focus Roma e Lazio: la crisi e i vettori della ripresa

Lazio: una recessione meno profonda, una ripresa più lenta

Variazione del PIL, Italia, Centro-Nord e Lazio



Fonte: Elaborazione Banca del Fucino su dati Svimez.

LAZIO: 4 SETTORI CHIAVE PER LA RIPRESA:

COSTRUZIONI:

- Nel 2020 **le imprese del settore delle costruzioni hanno evidenziato un miglioramento del fatturato** nei primi tre trimestri dell'anno rispetto al 2019. Questo ottimo risultato, ottenuto in un periodo di profonda recessione, è collegato alla **crescita delle opere pubbliche**.
- **Il traino delle opere pubbliche dovrebbe proseguire anche nel 2021** poiché il numero dei bandi di gara per lavori pubblici nel primo semestre del 2020 è cresciuto di quasi il 30% nel Lazio rispetto allo stesso periodo del 2019, contro un calo del 9% nella media nazionale. In questo contesto regionale positivo spicca il dato della Città metropolitana di Roma Capitale, con una crescita del 33% del numero dei bandi per opere pubbliche.

FARMACEUTICA:

- Questo settore rappresenta da tempo **un fattore di forza dell'economia regionale**. Il comparto vanta circa 60 aziende in regione, oltre 25 mila addetti tra diretti e indotto, rappresenta più del 40% dell'export della regione e nel 2019 ha sostanzialmente raddoppiato l'export rispetto al 2018. Il Lazio dal 2010 è la principale regione esportatrice in questo settore.
- **Il settore sta soffrendo meno di altri nel corso del 2020, ed è favorito da trend generali** (invecchiamento della popolazione in particolare).
- **Dal 2021 il settore potrà ritornare a trainare l'economia regionale.**

DOPO LA CRISI – Focus Roma e Lazio: la crisi e i vettori della ripresa

LAZIO: 4 SETTORI CHIAVE PER LA RIPRESA:

TURISMO:

- **Nel 2020 il settore alberghiero e, più in generale, le attività legate ai flussi turistici sono state molto penalizzate dalle restrizioni.** La città di Roma, in particolare, ha subito un calo del turismo più accentuato di molte altre città, con una perdita complessiva stimata da Bankitalia in 2,5 miliardi di euro.
- È probabile la crisi comporti l'uscita dal mercato di numerose imprese e **processi di ristrutturazione e consolidamento.**
- Ma superata la fase critica, **a partire dal 2022**, gli operatori del settore avranno ottime possibilità di crescita. Questo settore **potrà sostenere la ripresa economica negli anni futuri, riprendendo il trend di crescita mostrato negli anni pre-pandemia.**
- Al riguardo sarà strategica la capacità di riorientare l'offerta verso un turismo di qualità, non più guidato dal semplice accrescimento del numero dei visitatori.

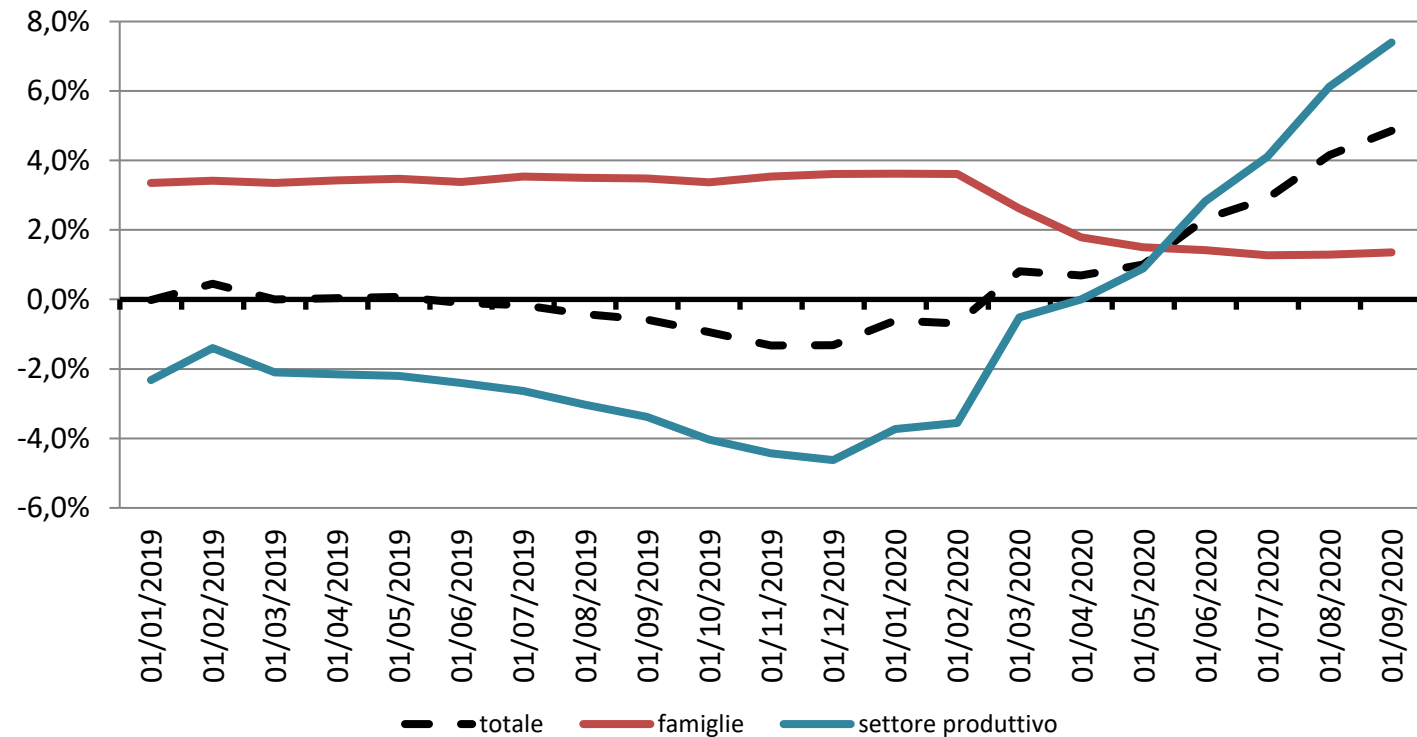
AUTOMOTIVE:

- Nel Lazio è localizzato **uno dei più importanti centri produttivi di FCA in Italia**, la fabbrica di **Cassino**.
- Il futuro dello stabilimento, a parte l'ovvia frenata registrata nel 2020, è legato al **mercato premium**, obiettivo su cui FCA ha puntato negli ultimi anni e che dovrebbe essere confermato anche da Stellantis, dopo la fusione con PSA.
- Se i piani di sviluppo saranno confermati, lo stabilimento continuerà a produrre vetture del gruppo C di Alfa Romeo (adesso sono la Giulia e lo Stelvio) e di Maserati (il Suv Grecale), ma cominciando ad utilizzare la **trazione ibrida** e anche quella **elettrica**.
- Questo passaggio da motori tradizionali a motori più innovativi e richiesti dal mercato è la chiave di volta per capire quale contributo alla crescita regionale potrà provenire dal settore automotive.

DOPO LA CRISI – Attività creditizia: dinamiche attuali e prospettive

Cresce il credito

Crediti vivi, variazione annua, dati destagionalizzati

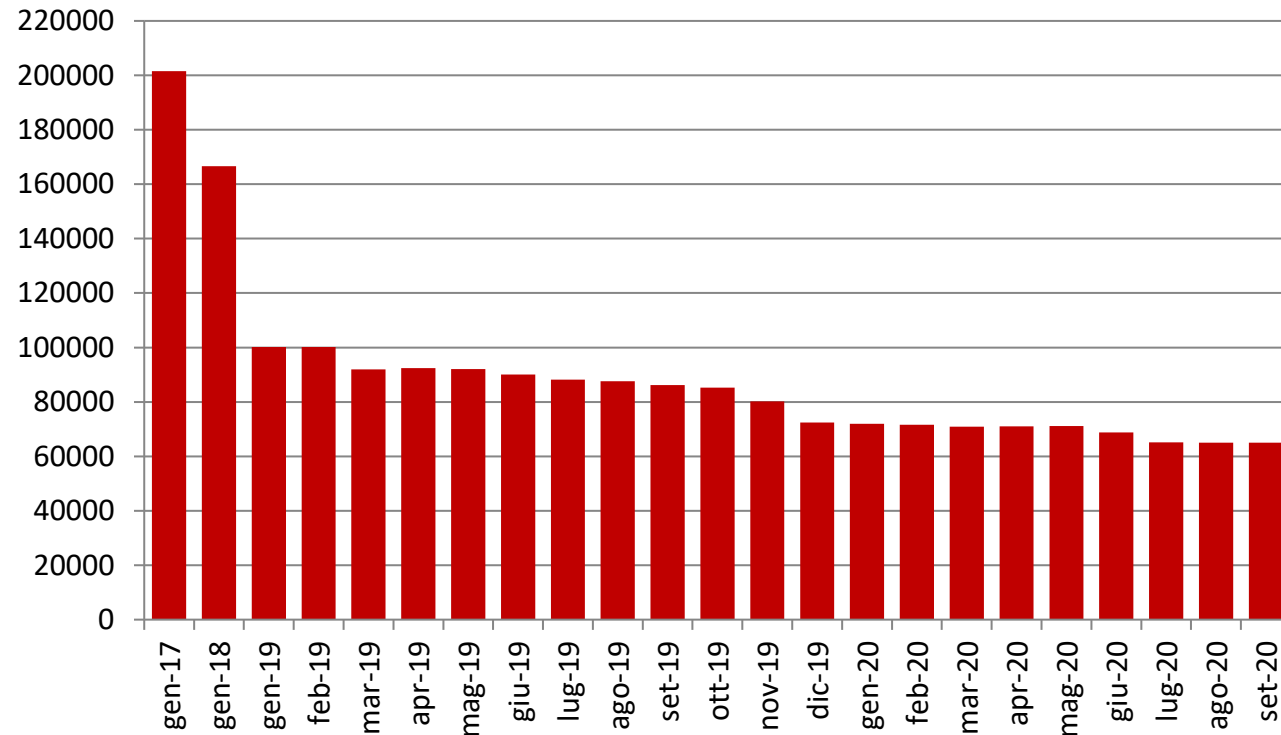


Fonte: Elaborazione Banca del Fucino su dati Banca d'Italia.

DOPO LA CRISI – Attività creditizia: dinamiche attuali e prospettive

Restano stabili le sofferenze

Stock sofferenze lorde, milioni di euro

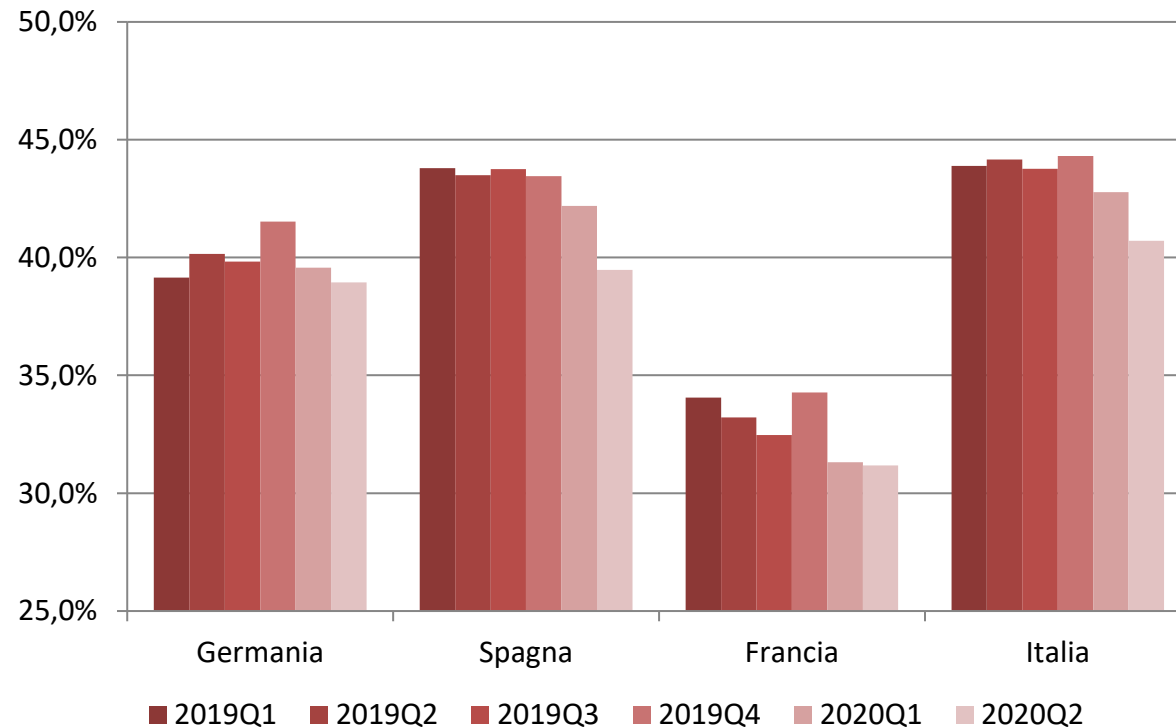


Fonte: Elaborazione Banca del Fucino su dati Banca d'Italia.

DOPO LA CRISI – Attività creditizia: dinamiche attuali e prospettive

RWA in diminuzione

RWA in percentuale del totale attivo, banche domestiche dei principali Paesi UE

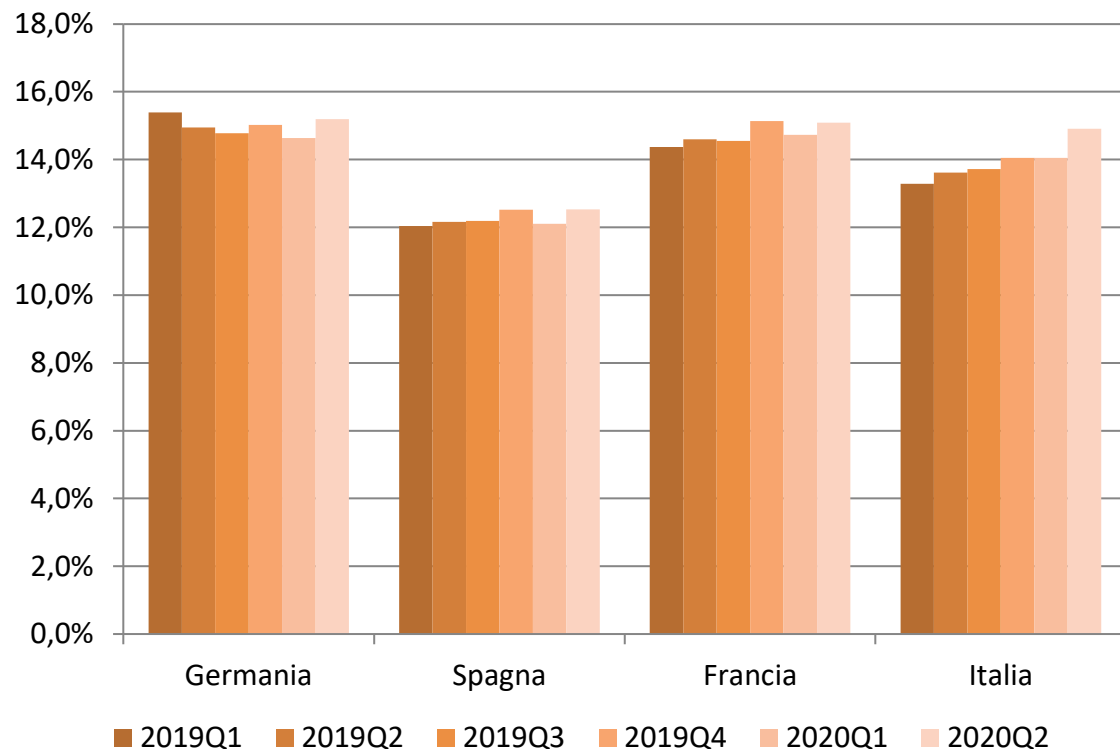


Fonte: Elaborazione Banca del Fucino su dati BCE.

DOPO LA CRISI – Attività creditizia: dinamiche attuali e prospettive

CET1 ratio stabile o in aumento

CET1 ratio, banche domestiche dei principali Paesi UE



Fonte: Elaborazione Banca del Fucino su dati BCE.

DOPO LA CRISI – Prospettive del settore bancario

RESTA VALIDO QUANTO AFFERMATO NEL PIANO INDUSTRIALE DEL GRUPPO (ottobre 2020):

« *Effetti della crisi legata alla pandemia sulle 3 sfide che il sistema bancario deve fronteggiare:*

SFIDA DELLA REDDITIVITÀ:

- *si accentua a causa del crescere di NPL originato dal blocco temporaneo di molte attività produttive;*
- *cresce il ruolo della consulenza ad alto valore aggiunto per le imprese (ottimizzazione della liquidità, raccolta di capitali sul mercato, capacità di fare tesoreria in modo efficace in un periodo di alta volatilità dei mercati, ecc.);*
- *ma è rivalutata l'importanza economica dell'attività creditizia, incentivata con l'utilizzo di strumenti pubblici (garanzie pubbliche, agevolazioni, liquidità dalle banche centrali condizionata all'incremento del credito, ecc...)*

SFIDA REGOLAMENTARE:

- *l'inasprimento dei criteri della vigilanza prudenziale risulterà temporaneamente attenuata, con l'allentamento di alcuni vincoli imposti alle banche dalla normativa più recente;*
- *al tempo stesso risulterà essenziale la corretta individuazione delle strategie di allocazione del capitale e degli strumenti di risk management in grado di consentire un rientro in tempi ragionevoli entro il perimetro di requisiti di capitale e regolamentari più stringenti.*

SFIDA TECNOLOGICA:

- *conoscerà invece un'accelerazione, accentuando l'importanza delle transazioni online e dell'uso delle tecnologie (ad es per lo smart working) e enfatizzando l'importanza del possesso di una robusta struttura informatica. »*



Banca del Fucino

Gruppo Bancario Igea Banca

***CRISI ECONOMICA DA COVID-19:
EFFETTI SISTEMICI, VETTORI DELLA RIPRESA
E PROSPETTIVE DELL'ATTIVITA' BANCARIA***

***Estratto della presentazione
al Consiglio di Amministrazione
del 28 gennaio 2021***

a cura della Funzione Comunicazione, Studi e Marketing Strategico